



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Audizione Consiglio Nazionale degli Ingegneri sulla conversione in legge del decreto-legge 19 gennaio 2024, n. 5, recante disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7

Commissione 8^a della Camera dei Deputati

Roma, mercoledì 7 febbraio 2024

Buongiorno a tutti e grazie per l'udizione.

Sono Domenico Condelli, Consigliere del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, delegato dal Presidente Angelo Domenico Perrini a partecipare all'audizione.

Innanzitutto, esprimiamo soddisfazione per il fatto che lo Stato italiano ospiterà, nell'ambito della Presidenza Italiana del G7, il summit dei Capi di Stato e di Governo dal 13 al 15 giugno prossimi in Puglia.

Nello specifico della convocazione odierna, ovvero della conversione in legge del decreto-legge 19 gennaio 2024, n. 5, evidenziamo che viene prevista, all'aert.1 comma 1, la nomina di un Commissario straordinario incaricato di supervisionare gli interventi infrastrutturali necessari per la presidenza italiana del G7.

Viene stabilito nel comma 2, inoltre, che il Commissario straordinario può affidare gli appalti di lavori, servizi e forniture attraverso una procedura negoziata, senza la pubblicazione di un bando di gara. Questa procedura, a nostro avviso, pur essendo giustificata dalla necessità di rispettare i tempi e garantire l'operatività delle strutture connesse alla presidenza del G7 deve essere orientata ad ipotesi di eccezionalità legate alle tempistica debitamente motivata.

Inoltre, il comma 3 garantisce il rispetto delle disposizioni della legislazione antimafia, confermando l'importanza di mantenere elevati standard di integrità nelle procedure di appalto.

Il comma 4 stabilisce chiaramente le procedure legali da seguire in caso di controversie riguardanti gli appalti e le procedure di progettazione e autorizzazione. Questo contribuisce a garantire una gestione trasparente e conforme alle leggi.

Il comma 5 stabilisce, inoltre, che per gli interventi relativi alle infrastrutture stradali e manutentivi si proceda in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatte salve le leggi antimafia, le misure di prevenzione ed il rispetto dei principi generali dell'affidamento.

Con riferimento all'art.2, in generale, le proposte sembrano orientate a ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche e ad affrontare settori prioritari come la sicurezza stradale. Tuttavia, è fondamentale monitorare attentamente l'attuazione di tali proposte per garantire che i fondi siano utilizzati in modo efficiente ed efficace per il beneficio della società nel suo complesso.

In sintesi, il testo fornisce una cornice giuridica per facilitare e accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari in vista della presidenza italiana del G7, garantendo al contempo il rispetto delle normative e delle leggi sull'anticorruzione e garantendo che le infrastrutture e le attività connesse siano gestite in modo efficace e conforme alle necessità del vertice.

Ci corre l'obbligo di ricordare che il Decreto Legislativo 36/2023, nuovo codice dei contratti pubblici, di recente pubblicazione ha definito una serie di procedure per la gestione degli appalti pubblici. Per la gestione della realizzazione di questi interventi infrastrutturali acquisiamo la necessità che venga gestito tramite un Commissario e con la possibilità di deroghe. Avremmo preferito l'applicazione precisa e puntuale del codice dei contratti; pertanto, sarebbe opportuno inserire all'interno dello stesso le procedure standardizzate che consentano di evitare le nomine dei commissari e la previsione di deroghe normative.

Nel complesso, comunque, l'approccio proposto nel testo sembra ragionevole, con l'importante condizione che le deroghe e l'istituzione di un Commissario siano veramente legate all'eccezionalità dell'evento e siano giustificate dalla necessità di garantire il successo senza compromettere la trasparenza e l'integrità delle procedure del codice degli appalti per il quale questo Consiglio Nazionale degli Ingegneri da sempre si impegna affinché vi sia una corretta ed estesa applicazione.